

AVV. MARIA ROSARIA PERRETTA

Piazza Regina Elena, 19 - 84073 Sapri (SA)

Tel. e fax 0973/603549 Cell. 347/1537398

E-mail: avv.mrperretta@tiscali.it

AVVISO DI VENDITA

PROC. ESECUTIVA N. 8/07 R.G. ES. IMM. - TRIBUNALE di LAGONEGRO (ex Tribunale di Sala Consilina)

La sottoscritta Avv. Maria Rosaria PERRETTA, Professionista Delegato alle operazioni di vendita, ai sensi dell'art. 591-bis c.p.c., giusta ordinanza resa dal Giudice dell'Esecuzione, Dott.ssa Carmela Abbagnara in data 22 settembre 2016 nella procedura esecutiva N. 8/07 R.G.E.I (a cui sono riunite le Proc.Esec. N. 56/09 R.G.E.I. e N. 73/12 R.G.E.I.), promossa ad istanza della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., con sede legale in Roma alla via Vittorio Veneto, 119, rappresentata e difesa dall'avv. Luigi Adinolfi del Foro di Salerno;

- visto il provvedimento di delega del 22 settembre 2016, esaminate la Consulenza Tecnica d'Ufficio redatta, ai sensi della L. 80/05 e successive modificazioni e/o integrazioni ed alle prescrizioni dell'art. 173-bis disp.att. c.p.c., dall' Arch. Micaela Pugliese in data 3 giugno 2013, nonché le Consulenze Tecniche redatte dall'Arch. Assunta Velia De Rosa in data 30 aprile 2012 e dall'Ing. Domenico Macellaro in data gennaio 2013, visto il provvedimento reso dal competente G.E. in data 13 marzo 2013;

Rilevato che nel primo Avviso di Vendita senza incanto la sottoscritta ha fissato come prezzo di gara del lotto unico il valore indicato dall'esperto pari ad €. **592.805,00** e che, all'esito, la vendita è risultata infruttuosa e che non ci sono state domande di assegnazione;

- Rilevato, altresì, che nel secondo avviso di vendita senza incanto la sottoscritta ha ridotto, ex art. 591 c.p.c., il prezzo base di gara per il lotto unico indicato dall'esperto fissando ad €. € **444.604/00** e che, all'esito, la vendita è risultata infruttuosa e che non ci sono state domande di assegnazione;

- Considerato che anche la terza vendita senza incanto, con un ulteriore ribasso di un quarto (1/4, ex art. 591 c.p.c. del prezzo base di gara per il lotto unico, come stabilito nella sopra indicata ordinanza per un prezzo pari ad €. **333.453,00**, è risultata infruttuosa e che non ci sono state domande di assegnazione;

- Visto quanto stabilito nell'ordinanza di del 22 settembre 2016, circa la possibilità di fissare una nuova vendita con ulteriore terzo ribasso, senza necessità di autorizzazione da parte del G.E.;

- Ritenuto opportuno fissare una nuova vendita senza incanto con riduzione di un quarto (1/4) del sopraindicato prezzo posto a base della precedente gara ai sensi dell'art. 591 c.p.c., così come previsto nella detta ordinanza di delega del 22 settembre;

AVVISA

a norma dell'art. 490 c.p.c., che il giorno **20 (venti) aprile 2018 (duemiladiciotto)**, alle ore **12,00 (dodici e zero minuti)** con il prosieguo, presso il proprio studio in Sapri (SA) alla piazza Regina Elena, 19, procederà alla **vendita SENZA INCANTO** e, quindi, all'esame delle offerte di acquisto ai sensi dell'art. 572 c.p.c., ovvero alla gara fra gli offerenti ai sensi dell'art. 573 c.p.c. (nel caso di più offerte), degli immobili di seguito meglio descritti.

LOTTO UNICO:

Descrizione degli immobili:

Piena proprietà dell'intero fabbricato per civile abitazione sito in Montesano sulla Marcellana (SA) alla via Marcellino, indipendente, dislocato su tre livelli (piano terra, primo piano e sottotetto al rustico ed incompleto) con annessa corte pertinenziale alla quale si accede dalla SP192 denominata via Marcellino attraverso un ingresso carrabile ed uno pedonale posti alle estremità del lotto.

Il piano terra, della superficie complessiva di mq 181,45 (costituito dai sub 6 e 7 che occupano la porzione nord del fabbricato e dal sub 4 che occupa la rimanente parte), è composto da un vasto ingresso principale, ampio soggiorno, sala pranzo comunicante con la cucina e servizio igienico, per la parte che occupa la porzione a sud del fabbricato. Al piano terra si accede anche dal portone di ingresso in legno in pessimo stato di conservazione ubicato sul prospetto ovest, da cui si accede ad un ampio disimpegno che immette a soggiorno/pranzo-cucina, servizio igienico, vano salone/camera da pranzo e camera da letto. Le due zone sono comunicanti e l'altezza utile interna è pari a 3,00 m.

Il piano primo, della superficie complessiva di mq 190,17 (interamente identificato con il sub 4), è composto da un disimpegno centrale dal quale si aprono: quattro camere da letto, due servizi igienici, un ripostiglio, un soggiorno ed una sala pranzo. L'altezza utile interna degli ambienti al piano primo è pari a 2,90 m.

Il piano sottotetto, della superficie complessiva di mq 179,98 allo stato grezzo, è privo di autonomia funzionale, con altezza massima di 2,66 m sul lato ovest, si presenta non pavimentato né intonacato internamente ed è del tutto privo di aperture sia a parete che a soffitto.

Il cespite sopra descritto è riportato nell'Ufficio del Territorio di Salerno - Catasto Fabbricati - Comune di Montesano sulla



Marcellana al **foglio 11 n. 574, sub.4** cat. A/3, Cl. 2, 20 vani, Rendita: € 1.342,79 (piano terra, primo e sottotetto); **foglio 11 n. 574, sub.5** cat. A/3, Cl. 2, 8 vani, Rendita: € 537,12 (sottotetto); **foglio 11 n. 574, sub.6** cat. A/3, Cl. 2, 3,5 vani, Rendita: € 234,99 (piano terra); **foglio 11 n. 574, sub.7** cat. A/3, Cl. 2, 3 vani, Rendita: € 201,42(piano terra);

Con ogni diritto anche sulle parti comuni, accessori, accessioni e pertinenze spettanti (Foglio 11 part.lla 574, sub.1 non censito)

Provenienza: Il terreno su cui insiste il cespite oggetto del lotto unico, (già riportato nel Catasto Terreni del Comune di Montesano al foglio 11 particella 574) è pervenuto al debitore, in virtù di atto di compravendita del 19 dicembre 1965 per notar Agnese Bruno, da *omissis*, registrato a Montesano sulla Marcellana il 7 gennaio 1966 al N.1 e trascritto a Salerno in data 18 gennaio 1966 ai numeri 1388 e 1248.

Situazione edilizia- urbanistica: L'immobile ricade in zona D2 - INSEDIAMENTI ARTIGIANALI/COMMERCIALI. Sul terreno della particella 574 del foglio 11 del Comune di Montesano S/M vige il VINCOLO AMBIENTALE ai sensi del D.Lgs. 42/04 e s.m.i.

Dal punto di vista urbanistico risultano presenti agli atti presso il Comune di Montesano S/M, i seguenti titoli abilitativi:

- Nulla Osta del 10/11/1969 rilasciato dal Sindaco del Comune di Montesano S/M e relativo alla costruzione di un fabbricato rurale sito alla via Marcellino ed intestato a *omissis*. I lavori autorizzati riguardavano la costruzione di un fabbricato rurale di due piani fuori terra di dimensioni pari a circa la metà di quanto presente allo stato attuale;
- Nulla Osta n° 89 del 20/06/1975 rilasciato dal Sindaco del Comune di Montesano S/M e relativo alla recinzione di spazio con fabbricato sito alla via Marcellino ed intestato a *omissis*.
- Concessione Edilizia n° 21 del 19/02/1983 relativa all'ampliamento di un fabbricato rurale sito alla via Marcellino ed intestata a *omissis*. I lavori autorizzati riguardavano l'ampliamento del fabbricato costruito con nulla osta del 1969.
- Concessione Edilizia in sanatoria n° 236 del 4/12/1991 ai sensi della legge 47/85 prot.828/U.T.C., relativa all'aumento di superficie e cambio di destinazione d'uso sul detto fabbricato rurale.
- Concessione Edilizia n° 65 del 18/10/1999 relativa al rifacimento del tetto di un fabbricato per civile abitazione sito alla via Marcellino e distinto in catasto al foglio 11 part. 574 ed intestata a *omissis*.
- Il certificato di abitabilità non è presente agli atti del Comune di Montesano S/M.

Sussistono una serie di difformità rispetto agli elaborati grafici alla concessione edilizia n. 65/1999, limitatamente alla porzione di fabbricato ascritto alle u.i. sub 6 e 7 consistenti in: - modifica dei prospetti est ed ovest; - modifica della pianta del piano terra in termini di variazioni dimensionali, distributive, di destinazione d'uso degli ambienti e di disposizione delle aperture rispetto allo stato dei luoghi.

La natura e tipologia degli abusi rilevati, richiedono per la loro sanabilità ai sensi del D.P.R. n° 380/2001 e s.m.i. il rilascio di un permesso di costruire in sanatoria.

Stato di occupazione: L'immobile è attualmente occupato dal nucleo familiare del *omissis*, figlio del debitore esecutato, a titolo gratuito.

VALORE IMMOBILE A BASE D'ASTA (già ridotto di 1/4 ex art. 591 c.p.c.): €. 250.090,00 (duecentocinquantamilanovanta/00), con offerta minima pari al 75% del prezzo base.

Gli immobili in vendita sono, comunque, più dettagliatamente descritti nella relazione dell'esperto nominato, architetto Micaela Pugliese, del 3 giugno 2013 che potrà essere consultata dall'offerente ed alla quale si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali diritti reali o personali di terzi, oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni.

Condizioni della vendita

1. Gli immobili vengono posti in vendita, così come identificati e valutati dal suddetto esperto d'ufficio, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con pertinenze, accessori, ragioni, azioni ed eventuali servitù attive e passive, con gli eventuali diritti spettanti sulle parti comuni e condominiali per legge, destinazione e consuetudine, nonché con i pesi, gli oneri e le formalità pregiudizievoli eventualmente esistenti ed inerenti agli stessi;
2. La vendita è a corpo e non a misura ed eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione di prezzo.
3. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero dall'eventuale necessità di adeguamento di impianti a leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore - per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Modalità della vendita senza incanto

Gli offerenti, ai sensi dell'art.571, comma 1, c.p.c., tranne il debitore, sono ammessi a formulare e depositare offerte per l'acquisto personale o a mezzo di procuratore legale, anche a norma dell'art.579 comma 3 c.p.c., nel cui caso, il mandato speciale risultante da atto pubblico o scrittura privata autenticata (non essendo sufficiente l'ordinario mandato alle liti) dovrà essere depositato contestualmente alla dichiarazione del nominativo della persona, da effettuarsi nel termine di cui



all'art. 583 comma 1 c.p.c.

Le offerte di acquisto, in regola con il bollo, dovranno essere depositate in busta chiusa presso lo studio del professionista delegato, entro e non oltre le ore **12.00 (dodici) del 19 (diciannove) aprile 2018 (duemiladiciotto)**, giorno precedente la data fissata per l'esame delle offerte.

All'esterno della busta chiusa saranno annotati, a cura del professionista delegato, il nome, previa identificazione con documento d'identità, di chi materialmente provvede al deposito, il nome del giudice dell'esecuzione, del professionista delegato e la data fissata per l'esame delle offerte.

Le buste saranno aperte il giorno fissato per l'esame delle offerte dal professionista delegato alla presenza degli offerenti.

L'offerta dovrà contenere:

- a) nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza e/o domicilio, stato civile e, se coniugato, il regime patrimoniale della famiglia (se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche le generalità complete del coniuge non offerente al fine di poter trasferire ad entrambi pro quota, il bene in caso di aggiudicazione; nell'ipotesi di acquisto a titolo personale da parte di un coniuge in regime di comunione legale dei beni, occorrerà produrre, oltre la dichiarazione ex art. 179, comma 1, lettera f) c.c. dello stesso, altresì quella del coniuge non acquirente di cui all'art. 179 comma 2 c.c.), recapito telefonico dell'offerente.

Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare da allegare in copia conforme. Se è una persona giuridica o un ente dotato di soggettività giuridica, bisognerà indicare i relativi dati identificativi ed allegare all'offerta il certificato camerale aggiornato e le autorizzazioni del caso (procura o atto di nomina che giustifica i poteri). In caso di offerta presentata congiuntamente da più soggetti, è necessaria l'indicazione di quello, tra questi, che abbia l'esclusiva facoltà di formulare eventuali offerte in aumento.

- b) la dichiarazione di residenza ovvero elezione di domicilio nel Comune di Lagonegro da parte dell'offerente (in caso di mancanza o di insufficienza di tale indicazione, tutte le comunicazioni verranno effettuate all'offerente presso la Cancelleria del Tribunale);
- c) il Numero di Ruolo Generale della procedura esecutiva;
- d) i dati identificativi del bene (e del lotto) per il quale l'offerta è proposta;
- e) l'indicazione del prezzo offerto (per ciascun lotto), che non potrà essere inferiore di oltre un quarto rispetto al prezzo stabilito nell'ordinanza, a pena d'inefficacia dell'offerta;
- f) il termine di pagamento del prezzo e degli oneri tributari, non superiore a 120 giorni dalla aggiudicazione, del modo del pagamento e i ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta;
- g) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e della certificazione ipotecaria/notarile e di essere edotto delle condizioni di fatto e di diritto del bene immobile venduto.

All'offerta dovranno essere allegati:

- a) fotocopia del documento d'identità dell'offerente (se l'offerente è una società, certificato di iscrizione nel Registro delle Imprese, copia del documento di identità di chi ha sottoscritto l'offerta in rappresentanza della società e parteciperà alla gara e, qualora si tratti di soggetto diverso dal legale rappresentante, copia dell'atto da cui risultino i relativi poteri);
- b) assegno circolare non trasferibile per un importo pari al **10%** del prezzo offerto intestato alla procedura esecutiva, seguito dal numero della procedura, **a titolo di cauzione**, che sarà trattenuta in caso di mancato versamento del saldo-prezzo o restituito in caso di mancata aggiudicazione. La cauzione dovrà essere versata mediante assegno circolare, inserito nella busta contenente l'offerta, intestato alla procedura esecutiva e vincolato all'ordine del G.E., e non potrà essere inferiore al decimo del prezzo offerto;
- c) assegno circolare non trasferibile per un importo pari al **20%** del prezzo proposto dall'offerente, intestato alla procedura esecutiva seguito dal numero della procedura e vincolato all'ordine del G.E., **a titolo di fondo spese per il trasferimento**, salvo conguaglio e conteggio finale, con le stesse modalità previste per il versamento della cauzione.

Le buste saranno aperte il giorno fissato per l'esame delle offerte dal professionista delegato alla presenza degli offerenti, ove comparsi; nel caso di mancata comparizione dell'offerente o degli offerenti l'aggiudicazione sarà comunque disposta, fatta salva l'applicazione delle previsioni di cui all'art. 572 commi 2 e 3 c.p.c.

Nel caso di presentazione di un'unica offerta, conformemente alle previsioni di cui al novellato all'art. 572 c.p.c, si procederà con le seguenti modalità:

- qualora l'offerta sia pari o superiore al valore dell'immobile stabilito nell'ordinanza di vendita, la stessa sarà senz'altro accolta ai sensi dell'art. 572 comma 2 c.p.c.;

- qualora l'offerta sia inferiore al prezzo base in misura non superiore ad un quarto, il professionista delegato può far luogo alla vendita qualora ritenga che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e non siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c.

In caso di pluralità di offerte, il professionista delegato procederà alla gara tra gli offerenti sulla base dell'offerta più alta, con aggiudicazione in favore del maggiore offerente anche in caso di mancata adesione alla gara; nel caso di più offerte al medesimo prezzo e, per mancanza di adesioni alla gara, l'immobile sarà aggiudicato all'offerente che avrà depositato per primo la busta.

Se sono state presentate istanze di assegnazione a norma dell'articolo 588 c.p.c. e il prezzo indicato nella migliore offerta o nell'offerta presentata per prima è inferiore al valore dell'immobile stabilito nell'ordinanza di vendita, si procederà



all'assegnazione ai sensi dell'articolo 588 c.p.c.

La gara tra gli offerenti dovrà svolgersi mediante rilanci verbali, con modalità corrispondenti a quelle stabilite dall'art. 581 c.p.c. per l'incanto. A tal fine le offerte in aumento sull'offerta più alta non potranno essere inferiori a:

- € 250,00 per immobili stimati fino a € 13.000,00;
- € 500,00 per immobili stimati da € 13.000,01 a € 26.000,00;
- € 1.000,00 per immobili stimati da € 26.000,01 a € 52.000,00;
- € 1.500,00 per immobili stimati da € 52.000,01 a € 100.000,00;
- € 2.000,00 per immobili stimati da € 100.000,01 a € 150.000,00;
- € 2.500,00 per immobili stimati da € 150.000,01 a € 200.000,00;
- € 3.000,00 per immobili stimati da € 200.000,01 a € 300.000,00;
- € 5.000,00 per immobili stimati oltre € 300.000,01.

Analoghe misure sono stabilite per il caso in cui si proceda ad ulteriori esperimenti di vendita con prezzo ribassato.

Il professionista delegato pronuncia l'aggiudicazione a favore del maggior offerente (allorché siano trascorsi 3 minuti dall'ultima offerta senza che ne segua un'altra maggiore l'immobile è aggiudicato all'ultimo offerente) e ciò anche se il prezzo offerto è inferiore rispetto al prezzo base d'asta in misura non superiore ad un quarto, salvo, in tale ultima ipotesi, che non sia stata presentata istanza di assegnazione al prezzo base stabilito per l'esperimento di vendita per cui è presentata.

Le offerte non saranno efficaci nei casi espressamente previsti dall'art. 571, 2° comma, c.p.c. :

- se pervengono oltre il termine stabilito ai sensi dell'art. 569 comma 3 c.p.c.,
- se sono inferiori di oltre un quarto rispetto al prezzo base di asta,
- se non viene prestata cauzione secondo le modalità suindicate in misura non inferiore al decimo del prezzo offerto.

L'offerta è **irrevocabile**, salvo che:

- a) il giudice ordini l'incanto;
- b) siano decorsi centoventi giorni dalla sua presentazione ed essa non sia stata accolta.

Se non sono state presentate offerte di acquisto ai sensi dell'art.571 c.p.c. ovvero in caso di inefficacia dell'offerta o la vendita non abbia luogo per qualsiasi ragione, si procederà a fissare un'altra vendita senza incanto.

Aggiudicazione e saldi:

Avvenuta l'aggiudicazione o disposta l'assegnazione il professionista delegato provvederà:

- a darne pronta comunicazione al giudice dell'esecuzione per l'eventuale emissione dell'ordine di liberazione di cui all'art. art. 560, comma 3, cpc, se non ancora adottato;
- al deposito, non oltre trenta giorni dalla scadenza del termine fissato per il versamento del saldo-prezzo, della bozza del decreto di trasferimento;
- a richiedere tempestivamente e comunque entro 3 giorni dall'emissione del decreto di trasferimento ai creditori la loro nota di precisazione del credito, chiedendo, nel termine di 10 giorni dalla trascrizione del decreto di trasferimento, la liquidazione delle proprie competenze al giudice dell'esecuzione; analogo onere spetta al custode;
- al conseguente deposito della proposta di progetto di distribuzione.

L'aggiudicatario dovrà versare la restante somma (detratta la cauzione), oltre le spese di trasferimento e gli altri oneri pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo conguaglio, entro e non oltre il termine di centoventi giorni (120) da quando l'aggiudicazione sarà diventata definitiva (ovvero entro il più breve termine indicato dall'aggiudicatario nell'offerta presentata ai sensi dell'art. 571 c.p.c.), sempre presso lo studio del professionista delegato a mezzo assegni circolari separati per fondo spese (intestato al Professionista Delegato) e per il residuo prezzo (intestato alla Procedura). Il prezzo di vendita deve essere versato su un libretto vincolato all'ordine del Giudice dell'Esecuzione; il deposito delle spese di vendita deve avvenire su libretto vincolato invece all'ordine dello stesso Professionista Delegato.

Il mancato versamento del prezzo nel termine indicato comporterà la decadenza dell'aggiudicatario e la perdita della cauzione, mentre la mancata partecipazione all'incanto, personalmente o a mezzo procuratore speciale, senza giustificato motivo, comporterà la perdita di un decimo della cauzione versata, che sarà trattenuta come somma rinveniente a tutti gli effetti dall'esecuzione.

Se l'esecuzione forzata si svolge su impulso o con l'intervento del creditore fondiario (banca o cessionario del credito avente i requisiti di cui all'art. 58 della legge bancaria), l'aggiudicatario (che non intenda avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento, ove ricorrono le condizioni di legge) dovrà procedere al pagamento, direttamente alla banca mutuante (o al documentato cessionario del credito) la parte di prezzo corrispondente al complessivo credito azionato (art.41 D.Lgs N.385/1993) nel termine di 60 giorni dall'aggiudicazione (ovvero nel termine di 30 giorni ove il procedimento esecutivo, iniziato prima del 1° gennaio 1994, sia ancora soggetto alla precedente normativa sul credito fondiario, ex art. 161, comma VI, D.Lgs N.385/1993) versando l'eventuale residuo e la percentuale per le spese, nel medesimo termine di cui sopra, unitamente alla quietanza del pagamento diretto eseguito e rilasciata dalla banca mutuante.

A tal fine il creditore fondiario dovrà far pervenire al professionista delegato, prima dell'asta, la nota di precisazione del credito indicante la somma che dovrà essere versata dall'aggiudicatario (con avviso che in mancanza, non potrà farsi luogo



al versamento diretto).

Nel caso in cui oltre al creditore fondiario vi siano altri creditori ipotecari o chirografari tempestivi, il versamento diretto all'Istituto mutuante dovrà avvenire per il solo importo di cui all'art. 2855 C.C., mentre la restante somma dovrà essere versata al Professionista Delegato.

Le spese del trasferimento (registrazione, trascrizione, voltura catastale e successiva voltura del decreto di trasferimento), da versarsi, nella misura e secondo le modalità di cui sopra, al momento del deposito della differenza del prezzo di aggiudicazione, sono a carico dell'aggiudicatario, su cui incombono altresì le spese per la cancellazione delle formalità pregiudizievoli gravanti sui beni e quelli occorrenti alla materiale liberazione dell'immobile da parte del custode giudiziario. A tal fine il professionista delegato provvederà, con spese e compensi, come detto, a carico dell'aggiudicatario, all'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale del decreto di trasferimento, alla comunicazione dello stesso alle pubbliche amministrazioni negli stessi casi previsti per le comunicazioni di atti volontari di trasferimento nonché all'espletamento della cancellazione delle formalità pregiudizievoli gravanti sugli immobili, salvo il caso in cui l'aggiudicatario non voglia dispensare il professionista delegato dai relativi adempimenti; nel qual caso il professionista delegato indicherà tale circostanza nell'avviso di vendita.

Se l'aggiudicatario, per il pagamento del saldo del prezzo, farà ricorso a mutuo bancario con ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, potrà, con l'accordo della banca erogante, sottoscrivere il contratto definitivo di mutuo contenente l'assenso all'iscrizione ipotecaria di primo grado ai sensi dell'art. 2822 c.c. e la delega alla banca, ai sensi dell'art. 1269 c.c., per il versamento del residuo importo direttamente alla procedura entro il termine e con le forme previste.

Nel decreto di trasferimento saranno annotate l'atto di erogazione, l'assenso all'iscrizione ipotecaria nonché il divieto per il Conservatore dei Registri Immobiliari di trascrivere il decreto di trasferimento se non unitamente all'iscrizione ipotecaria.

Pubblicità e visite

Al presente avviso sarà dato pubblicità, oltre che nelle forme previste dall'art.490 c.p.c. mediante affissione per tre giorni continui nell'Albo del Tribunale di Lagonegro a cura del Professionista Delegato, almeno 45(quarantacinque) giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte, mediante inserimento, per una sola volta sul quotidiano d'informazione "La Città" per la provincia di Salerno, pubblicazione sul periodico quindicinale "Aste Giudiziarie" Edizione Nazionale; nonché mediante inserimento, almeno 60 giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte di acquisto, sul sito internet www.astegiudiziarie.it, www.tribunale.lagonegro.giustizia.it; www.giustizia.basilicata.it della presente ordinanza, dell'avviso di vendita, della relazione di stima depurata dai dati personali relativi al debitore e ai congiunti e degli allegati fotografici e planimetrici e su un quotidiano di informazione locale.

Tutte le attività, che, a norma degli artt. 571 e seguenti c.p.c., devono essere compiute in Cancelleria, o davanti al Giudice dell'Esecuzione, o dal Cancelliere, o dal Giudice dell'Esecuzione, saranno eseguite dal Professionista Delegato presso il proprio studio sito in Sapri (SA) alla Piazza Regina Elena, 19 ed ogni ulteriore informazione potrà essere acquisita presso il citato proprio studio previo avviso ai numeri telefonici 0973 603549 oppure 347 1534398.

Il professionista delegato, quale custode giudiziario, provvederà previo appuntamento a consentire la visita degli immobili. Sapri (SA), lì 30 gennaio 2018

Professionista Delegato
Avv. Maria Rosaria PERRETTA

